

Bra, Casa Cottolengo

27 aprile 2022

A tutti gli amici italiani e francesi,

Benvenuti !

Benvenuti nel cuore della casa paterna di San Giuseppe Cottolengo, la casa dove egli è nato e vissuto per 32 anni prima di approdare a Torino come Canonico Teologo della Collegiata del Corpus Domini e come Fondatore della Piccola Casa della Divina Provvidenza.

Ci troviamo nelle stanze più **frequentate** dalla **sua numerosa famiglia** e più **visitate** dagli ospiti occasionali: parenti, amici, compagni di studio e colleghi di ministero.

La famiglia Cottolengo era molto **ospitale**, aperta all'**amicizia** e alla **convivialità generosa**. Nell'arco dell'anno, le occasioni per incontrare amici e parenti erano molte e nella casa non mancavano gli ambienti adatti alle varie circostanze: le stanze del piano nobile per le feste più importanti; il cortile per le calde serate estive; la stanza del camino per le lunghe serate invernali.

Accoglienza, ospitalità e condivisione erano comportamenti ereditari, già presenti nella famiglia di **Giuseppe Cottolengo, nonno paterno del Santo**.

Nativo di Saint-Pons, borgo francese della valle dell'Ubaye e **mercante ambulante** di tessuti e «pannine» di lana, **nonno Giuseppe**, nei suoi viaggi stagionali tra Francia e Piemonte, con il carico delle merci da vendere, portava con sé un patrimonio di valori umani e cristiani

ricevuto dai suoi avi e tramandato ai suoi famigliari. Durante le lunghe soste invernali nella città di **Bra**, egli alloggiava presso conoscenti originari di Meyronnes, piccolo borgo della vallata nativa, sperimentando così i benefici effetti dell'accoglienza che creava solidarietà e amicizia.

Stabilitosi definitivamente in città come **negoziante di tessuti**, fu a **sua volta** largamente ospitale e solidale con i conoscenti e gli amici francesi di passaggio nella cittadina piemontese.

Il padre, Giuseppe Antonio Cottolengo e **la madre** Benedetta Chiarotti continuarono la tradizione di accoglienza e di solidarietà anche nei tristi anni di **crisi sociale**, mantenendo la porta aperta e la mano tesa ai poveri che, durante la fanciullezza del Santo, si erano moltiplicati di numero a causa di guerre e carestie nonché di epidemie ricorrenti.

I poveri bussavano fiduciosi alla porta di casa Cottolengo perché erano certi di trovare accoglienza, elemosina e rispetto. Mamma Benedetta, per non umiliare i concittadini che, ridotti all'indigenza si vergognavano a stendere la mano, delegava i figli a porgere loro qualche utile e immediato soccorso. Così il piccolo Giuseppe vedeva e imparava, felice di accorrere sulla porta di casa per consegnare ciò che la mamma aveva preparato per ciascuno di essi.

Erano soccorsi semplici, di prima necessità, come pane, polenta, castagne, frutta e verdure di stagione, ma anche indumenti, monete, olio per lampade e candele di cera,

allora piuttosto costose ma necessarie per illuminare la casa.

Questo fu l'ambiente in cui il canonico Giuseppe Cottolengo crebbe e formò il suo cuore nella compassione e nel rispetto verso i bisognosi, ancor prima di stabilirsi a Torino dove Dio l'avrebbe chiamato ad occuparsi degli ammalati e dei poveri trascurati dal soccorso sociale, impegnando tutte le sue energie per assicurare ad essi assistenza, casa e famiglia.

Sorse così, nella capitale del regno sabauda, la Piccola Casa della Divina Provvidenza.

Oggi la Piccola Casa della Divina Provvidenza è presente in quattro continenti: **Europa - Africa - Americhe e Asia**, chiamata da Dio a distribuire pane e misericordia sull'esempio del Santo fondatore.



Ora, un omaggio storico agli amici francesi

L'educazione alla solidarietà sociale era uno dei punti cardine della tradizione culturale della vallata dell'Ubaye: antica terra di **emigranti**, di **mercanti** e di **santi**.

Faucon, Saint-Pons, Fouillouse sono tre piccoli borghi della vallata provenzale dove affondano le **radici genealogiche** di grandi personalità:

San Jean de Matha (1160-1213), nativo di **Faucon**,
*— **fondatore** dell'Ordine della Santissima Trinità per il riscatto degli schiavi*

_ **San Giuseppe Benedetto Cottolengo (1786-1842)**,
nato a **Bra** ma con radice genealogica paterna a **Saint-
Pons**,

_fondatore della Piccola Casa della Divina Provvidenza

_ **Henri Antoine Grouès**, conosciuto col nome di **Abbé
Pierre (1912-2007)**, nato a **Lione**, ma con radice
genealogica paterna a **Fouillouse**,

_fondatore del Movimento Internazionale Emmaus.

Tre nomi illustri, tre giganti della fede, tre fondatori di
opere vive che arricchiscono il prestigio storico e religioso
della terra di origine e della Chiesa universale.

